

IL LINGUAGGIO HTML

Siamo abituati a realizzare dei documenti con dei programmi di tipo **WYSIWYG** (*What You See Is What You Get*) in cui i contenuti hanno lo stesso aspetto sia in fase di scrittura sia in quella di lettura. Per il linguaggio HTML questo non accade in quanto un documento HTML descrive la struttura generale dei documenti e non l'aspetto esteriore sullo schermo o sulla pagina, cioè la rappresentazione. Il linguaggio HTML definisce la struttura di una pagina web e cioè quali elementi devono esserci al suo interno come per esempio titoli, paragrafi, elenchi, tabelle e così via. Inoltre, il linguaggio permette di definire lo stile dei caratteri, per esempio il grassetto, il corsivo e così via.



I tag

Ogni elemento ha un nome ed è contenuto in un oggetto chiamato **tag**. Quando si scrive una pagina web con il linguaggio HTML, si devono indicare i vari elementi della pagina con questi tag dicendo “questo è un titolo” oppure “questo è un elemento di un elenco”.

È come se si stesse lavorando per un giornale per il quale si deve scrivere un articolo che qualcun altro provvederà a impaginare: si deve dire all'impaginatore che una determinata riga è un titolo, un'altra riga è la didascalia di un'immagine e un'altra ancora è l'intestazione di un paragrafo. Con il linguaggio HTML accade la stessa cosa.

2


Il ruolo del browser

I **browser**, oltre a fornire le funzioni di navigazione per la ricerca di documenti, sono anche formattatori di HTML. Quando si carica una pagina HTML in un browser, vengono lette e interpretate le informazioni contenute nella pagina, formattando così il testo e le immagini sullo schermo.

Il browser utilizza specifiche corrispondenze tra il nome degli elementi della pagina e l'aspetto che questi avranno sullo schermo; i titoli, per esempio, potrebbero essere visualizzati con un font di maggiori dimensioni rispetto ai

comuni paragrafi. Inoltre, il browser si occupa di adeguare la larghezza delle righe alla larghezza dello schermo o della finestra. Dunque, i vari browser, realizzati per le piattaforme più disparate, possono far corrispondere ai vari elementi di una pagina stili di visualizzazione differenti, proprio perché alcuni utilizzano stili differenti rispetto ad altri. Quindi, per esempio, un browser potrebbe visualizzare un testo in corsivo, mentre un altro potrebbe visualizzare lo stesso testo sottolineato perché non può utilizzare un font in corsivo. Questo significa che un progettista di pagine web deve sempre considerare che le pagine create con il linguaggio HTML possono avere un aspetto differente da sistema a sistema e da browser a browser. Tutte le informazioni e i link delle pagine saranno comunque al loro posto, ma cambierà il loro aspetto sullo schermo, alterandone quindi la rappresentazione. Si potrebbe dunque scrivere una pagina web perfettamente formattata da un sistema, ma che su altri sistemi avrebbe un aspetto meno gradevole. Se si è abituati a scrivere per poi stampare su carta, questo concetto può essere quasi perverso. Qualche domanda risulta quasi inevitabile. Perché non

re quasi perverso. Qualche domanda risulta quasi inevitabile. Perché non è possibile avere alcun controllo sull'aspetto degli elementi della pagina? Perché l'intero progetto potrebbe variare a seconda del sistema? Sembra che tutto ciò non abbia senso! Perché tutto deve funzionare in questo modo? Uno dei fattori più importanti nello sviluppo del web è il fatto che non è legato a una determinata piattaforma e che le pagine web possono essere osservate da qualsiasi sistema con qualsiasi risoluzione e capacità grafica. Il web tiene in considerazione tutte queste differenze e dà a tutti i browser e a tutti i tipi di sistemi le stesse possibilità. Il web, dunque, non può essere considerato come una nuova forma di carta, ma un mezzo interamente nuovo con limiti e obiettivi molto differenti rispetto a quelli tipici delle informazioni stampate.

 La regola da tenere sempre in considerazione è quella di progettare pagine non sulla base del loro aspetto su un determinato computer o browser, ma sul fatto che devono essere visibili al maggior numero possibile di utenti.

Che cosa serve

Per iniziare a costruire delle pagine web abbiamo bisogno di un semplice editor di testi per scrivere il codice e un browser che, interpretando il codice, trasforma i tag in oggetti da visualizzare al suo interno. Le pagine web sono, quindi, file di testo a tutti gli effetti, e questo significa che al loro interno non possono esserci oggetti di altra natura. Affinché possano essere riconosciuti ed eseguiti da un browser, tali file devono essere di tipo HTML, con estensione .html o .htm. Quindi, come vengono incorporati gli oggetti non testuali (immagini, video, suoni e così via) all'interno delle pagine web? La risposta è molto semplice: abbiamo detto in precedenza che il linguaggio di markup definisce la presenza di un oggetto e non il modo in cui lo stesso debba essere rappresentato, pertanto il codice HTML si limita a indicare, a un certo punto del documento, la presenza di tale oggetto come file esterno al documento stesso, e il browser successivamente si occuperà di reperirlo e inserirlo nella sua presentazione.

I browser non rappresentano né gli spazi né le righe lasciate vuote all'interno del codice, tant'è che potremmo scrivere una pagina web su un'unica riga del nostro documento di testo (naturalmente così facendo verrebbe meno la leggibilità del codice e, quindi, è fortemente consigliabile indentare le varie istruzioni).



Tag e attributi

Ogni pagina è costituita da un insieme di marcatori (i **tag**), a cui viene affidata la costruzione della pagina e che hanno differenti nomi a seconda della loro funzione. I tag vanno inseriti tra parentesi angolari (**<tag>**), la chiusura del tag viene indicata con una barra / (è il simbolo comunemente detto **slash**. Quindi: **</tag>**). Il contenuto va inserito tra l'apertura e la chiusura del tag medesimo, secondo questa forma:

```
<tag> contenuto </tag>
```

I tag possono essere indicati sia con lettere maiuscole sia con minuscole, gli ultimi orientamenti prediligono la seconda scelta e anche noi indichiamo fortemente l'utilizzo dei caratteri in minuscolo. Inoltre, ogni tag possiede uno o più attributi da specificare all'interno del tag stesso:

```
<tag attributo1 = "....." attributo2 = "....." ...> contenuto </tag>
```

Alcuni tag, che non prevedono un contenuto, non hanno bisogno del relativo tag di chiusura e pertanto il tag di apertura deve necessariamente terminare con />.

```
<tag attributo1 = "....." attributo2 = "....." ... />
```

Esempi:

```
<p> questo è un paragrafo </p> elemento paragrafo
```

```
<img src = "mialmmagine.gif"/> elemento immagine che non prevede un tag di chiusura
```